



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
Piazza della Repubblica 6 - 10083 FAVRIA tel. 0124 470067  
e-mail: [TOIC865006@istruzione.it](mailto:TOIC865006@istruzione.it) - sito web: [www.icfavria.gov.it](http://www.icfavria.gov.it)  
C.F. 85502080014 – C.M. TOIC865006



## Relazione di presentazione dei risultati di autoanalisi

### *Gruppo di lavoro d' istituto:*

*Dott.ssa Valeria Miotti –Dirigente Scolastico*

*Direttore dei Servizi Generali Amministrativi: Sign.Brunella Panier Suffat*

*Referente qualità: Stefania Berta*

*Docenti collaboratrici del Dirigente Scolastico:*

*Laura Riassetto*

*Tiziana Martoglio*

*Monica Schmidt*

*Docenti Funzione strumentale al PTOF:*

*Carla Grosso (funzione area inclusione)*

*Tiziana Francescato (funzione area orientamento e progetti di rete)*

*Cristina Riva Roveda (funzione area verifica e prove Invalsi)*

*Roberta Vota (funzione area continuità)*

*Margherita Faletto (funzione area curricoli)*

*Cinzia Polimeni (funzione area formazione e progetti PTOF)*

*Valentina Biesta (funzione area progetti scuola dell'infanzia)*

*Docenti referenti area:*

*Anna Rita Ambroggio (referente inserimento alunni diversamente abili)*

*Luisa Serena Guinzio (Servizio di prevenzione e protezione del rischio)*

## Presentazione dell'Istituto

### Storia della scuola in breve

L'Istituto Comprensivo di Favria si compone di 11 plessi afferenti a sei paesi del Basso Canavese: Favria, Busano, Front, Oglianico, Rivarossa e Salassa. L'istituto attuale è nato in seguito al piano di razionalizzazione regionale nell'anno scolastico 2000/01 e all'accorpamento della scuola secondaria di I grado "G. Vidari", avvenuto nell'anno scolastico 2003/04, con le scuole dell'infanzia e primarie presenti nel territorio e già collegate nella Direzione Didattica di Favria.

Questo accorpamento trovava la sua giustificazione nella naturale e storica confluenza nella scuola secondaria di primo grado degli alunni delle sopracitate scuole primarie, le quali, sia per la conformazione del territorio, sia per la tipologia dell'utenza, sia per i servizi, presentano caratteristiche comuni (eccetto il plesso di Salassa e di Rivarossa, i cui alunni per criteri logistici frequentano rispettivamente le Scuole secondarie di I grado di Valperga e di San Carlo C.se).

Attualmente l'Istituto Comprensivo, frequentato da 1158 alunni, è composto dai seguenti plessi:

Scuola dell'infanzia di Favria: 5 sezioni per un totale di 124 alunni

Scuola dell'infanzia di Busano: 3 sezioni per un totale di 76 alunni

Scuola dell'infanzia di Front: 1 sezione per un totale di 24 alunni

Scuola dell'infanzia di Rivarossa: 1 sezione per un totale di 24 alunni

Scuola primaria di Favria: 13 classi per un totale di 254 alunni

Scuola primaria di Busano: 5 classi per un totale di 107 alunni

Scuola primaria di Front: 4 classi per un totale di 53 alunni

Scuola primaria di Oglianico: 5 classi per un totale di 85 alunni

Scuola primaria di Rivarossa: 4 classi per un totale di 43 alunni

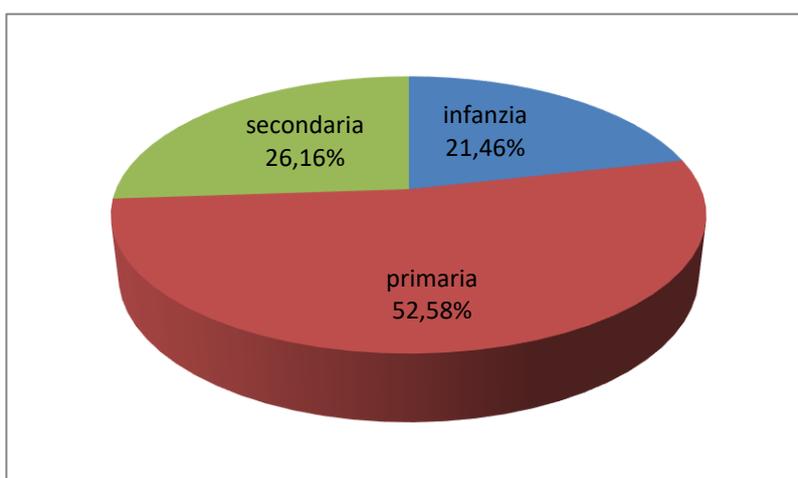
Scuola primaria di Salassa: 5 classi per un totale di 65 alunni

Scuola secondaria di primo grado di Favria: 13 classi per un totale di 303 alunni

Le scuole dell'infanzia operano con un monte orario settimanale di 45 ore (dalle ore 8.00 alle ore 17.00 da lunedì a venerdì).

La Scuole primarie offrono un orario di tempo modulare di 27 ore e 30 minuti con tre rientri pomeridiani nelle giornate di lunedì, martedì e giovedì.

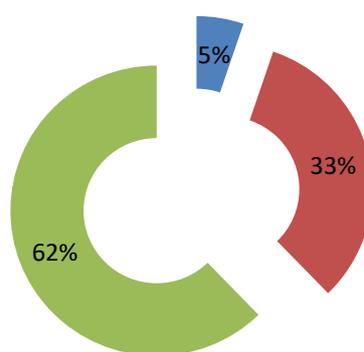
La scuola secondaria di primo grado presenta un corso di tempo prolungato (corso A) con tre rientri pomeridiani, tre corsi di tempo normale (B-C-D) e una nuova sezione di classe prima (E) con orario 8.15-14.15.



## Distribuzione alunni per grado di scolarità

### Percentuale alunni con bisogni educativi speciali suddivisi per gradi di scolarità a.s.2017/18

■ INFANZIA ■ PRIMARIA ■ SECONDARIA



Nel nostro Istituto si evidenzia un buon livello di stabilità del personale docente e ATA nei vari gradi di scuola con un recente inserimento di docenti neo immessi in ruolo, soprattutto nelle scuole primarie.

Si registrano i seguenti punti di forza: un alto livello di competenze nell'utilizzo delle LIM nella didattica, grazie ad una capillare azione formativa; un apprezzabile livello di partecipazione ai corsi di formazione promossi sia dall' istituto che da reti e/o di Ambito; una buona disponibilità da parte dei docenti a condividere le proprie competenze e abilità con colleghi e alunni di altri gradi di scuole; una incisiva disponibilità alla collaborazione a livello di Team docenti e Consigli di classe; la condivisione degli obiettivi e delle finalità dell'Istituto e una grande collaborazione nello Staff (Collaboratori del Dirigente e Funzioni Strumentali).

Dall'a.s.2016/17, dopo un anno in regime di reggenza , è stabile anche la Dirigenza scolastica.

### GRAFICO DOCENTI SCUOLA INFANZIA a.s.2017/18

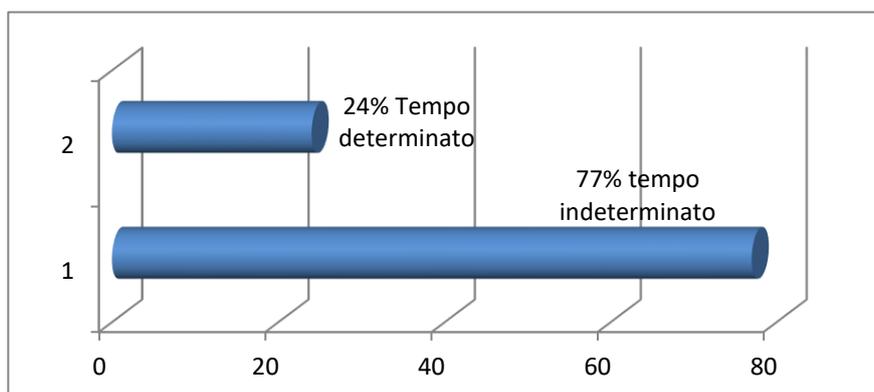


GRAFICO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA a.s.2017/18

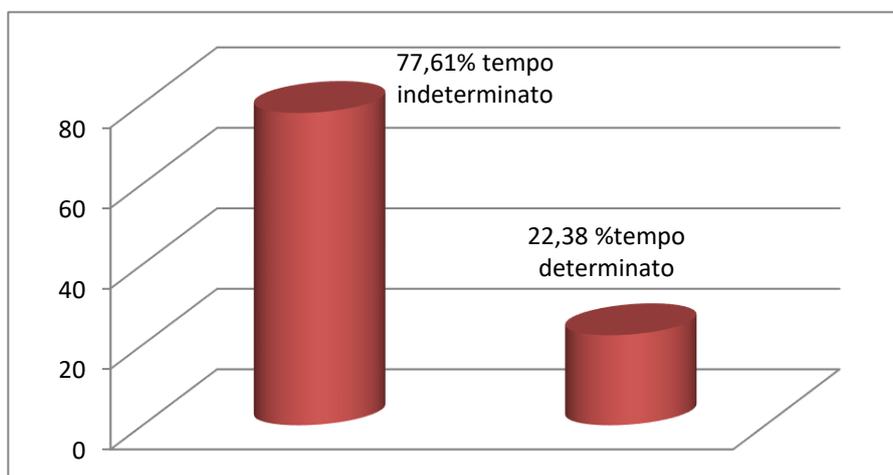
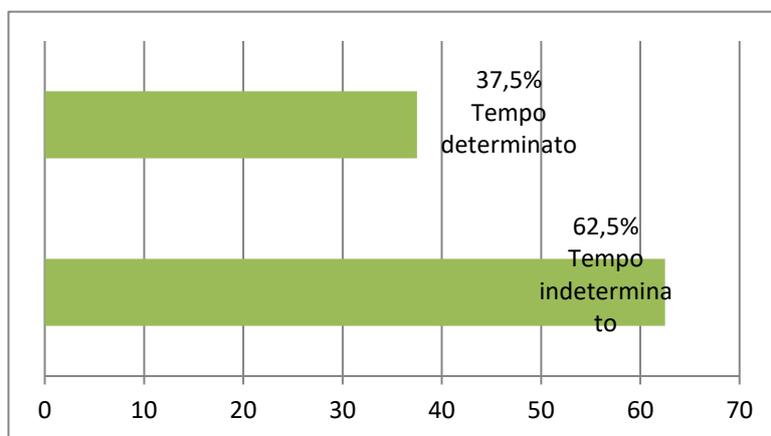
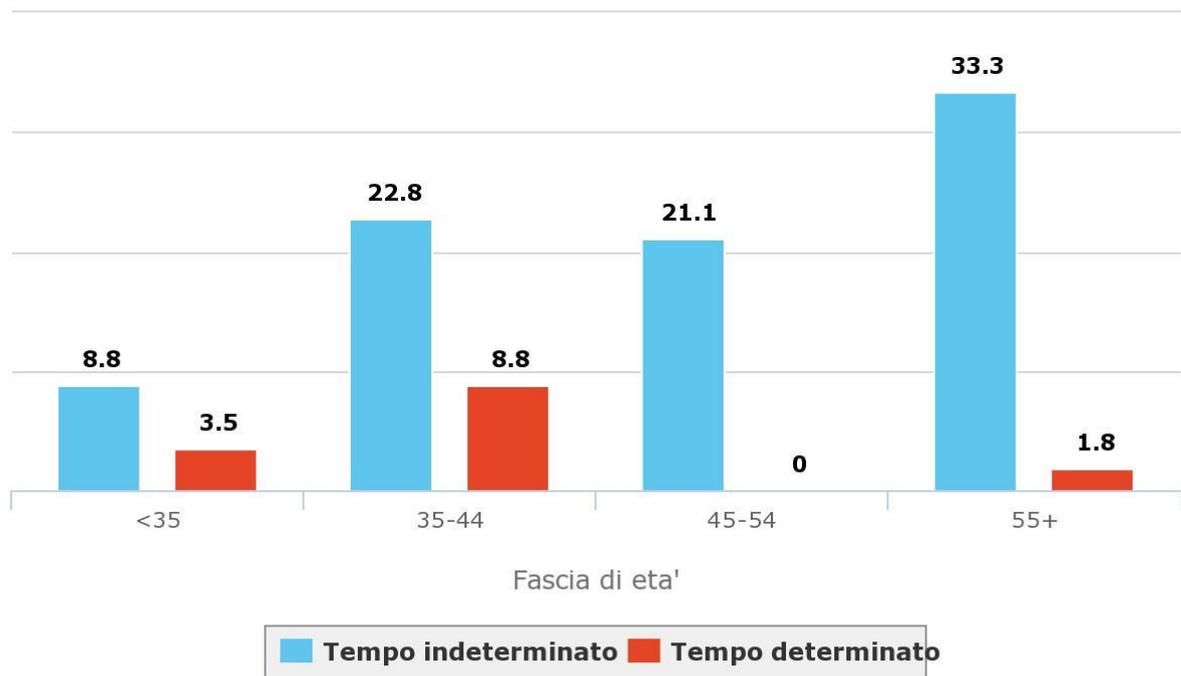


GRAFICO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO a.s.2017/18



### Docenti per fasce di età (%) (A.S. 2016/17)



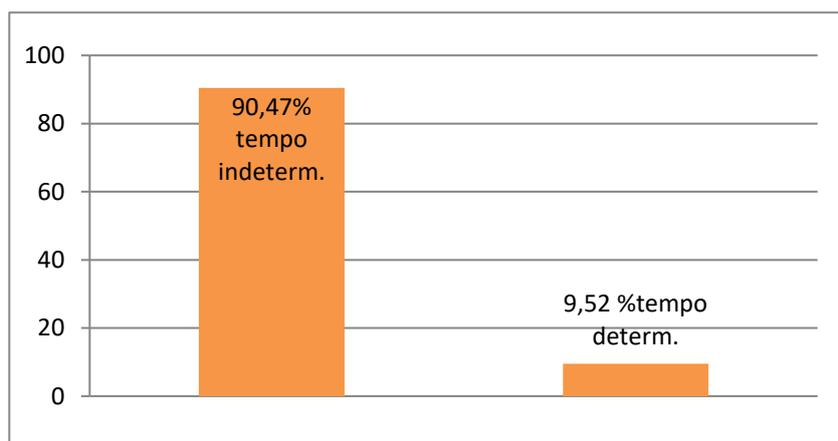
Come previsto dall'art.1 comma 129 della L.107/2015, i docenti accedono al bonus premiale a seguito di un bilancio delle proprie competenze professionali. Il comitato di valutazione interno ha stabilito che l'accesso si determini a seguito di requisiti con un punteggio  $\Rightarrow$  6 punti, con assegnazione del bonus calcolata in misura proporzionale al totale raggiunto. I risultati qui evidenziati mostrano un accesso al fondo che ben caratterizzano il generale impegno dei docenti. [LINK BONUS PREMIALE](#)

Gli uffici amministrativi allocati presso la scuola secondaria di primo grado funzionano tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 17,00.

Nelle scuole dell'Istituto Comprensivo sono operanti: il servizio di pre- e post-scuola nel plesso di Busano (primaria), il servizio di pre-scuola nei plessi di Oglianico e Favria (primaria) e il servizio di post-scuola nel plesso di Busano (infanzia) gestiti dagli EE.LL. Inoltre è attivo il servizio di refezione scolastica in tutti i plessi con la collaborazione di associazioni e cooperative. Sono attive alla primaria di Front anche le iniziative dei "nonni civici" e "Piedibus" per l'accompagnamento degli alunni.

Le risorse di personale appartenente al profilo di collaboratore scolastico constano di 21 unità e 18 ore, gli assistenti amministrativi sono 6. La DSGA di ruolo opera nell'IC da tre anni.

### GRAFICO PERSONALE ATA a.s.2017/18



### **Caratteristiche del Contesto territoriale**

I Comuni afferenti l'IC Favria contano sulla presenza di centri produttivi nel settore siderurgico, alcuni dei quali, negli ultimi anni, hanno però dato segnali di crisi economica con ripercussione sulle famiglie.

Nell'ultimo decennio la zona territoriale aveva registrato un'espansione demografica, anche in termini di immigrazione extra-europea che ora si può considerare relativamente stabilizzata.

È inoltre radicata, soprattutto a Front, una comunità di nomadi sinti stanziali.

Si registra una significativa eterogeneità dell'utenza dal punto di vista socioeconomico-culturale, più evidente a livello di scuola secondaria di primo grado.

Si sottolinea anche la presenza di associazioni culturali, sportive, ricreative e di volontariato che collaborano per l'arricchimento delle attività formative della scuola.

### Alunni stranieri e nomadi a.s. 2017/2018

scuola	stranieri	nomadi	Totale alunni	Calcolo% stranieri	Calcolo % nomadi
Infanzia	28	2	246	11,38%	0,81%
Primaria	54	3	602	8,97%	0,50%
Sec.I°grado	23	5	303	7,59%	1,65%
IcFavria	105	10	1151	9,12%	0,87%

### Andamento iscrizioni ultimo quinquennio

Anno scolastico	Infanzia	Primaria	Sec.I°grado	Totale
2013/2014	250	650	267	1167
2014/2015	252	627	277	1156
2015/2016	258	630	290	1178
2016/2017	259	599	292	1150
2017/2018	246	602	303	1151

### Mission, vision e obiettivi

La proposta educativa dell'Istituto Comprensivo di Favria tiene presente le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione. La mission individuata nel PTOF intende promuovere il successo scolastico e formativo con progetti e strategie miranti all'inclusione sociale degli alunni ed al corresponsabile coinvolgimento delle famiglie e dei servizi territoriali.

### PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni ragazzo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

Il nostro Istituto, per ogni ordine di scuola, mette in campo potenzialità, competenze, tempo, mezzi per lo sviluppo della:

#### a) DIMENSIONE CULTURALE:

- promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio
- far padroneggiare conoscenze ed abilità
- acquisire competenze chiave di cittadinanza
- favorire l'evoluzione del pensiero critico.

#### b) DIMENSIONE SOCIALE:

- garantire lo sviluppo della persona umana
- rimuovere ostacoli di tipo culturale, sociale, economico.

#### c) DIMENSIONE ETICA:

- praticare i valori del reciproco rispetto alla solidarietà in stretta collaborazione con la famiglia.

#### d) DIMENSIONE PSICOLOGICA:

- porre le basi per una positiva e realistica immagine di sé.

L'Istituto si è assegnato per il triennio 2016/2019 il raggiungimento dei seguenti obiettivi di miglioramento:

1. Costruire ed utilizzare griglie con specifici indicatori per valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza tra classi parallele e ordini di scuola.
2. Monitorare gli esiti scolastici degli ex-alunni alla fine del I anno di scuola secondaria di secondo grado, per valutare l'efficacia del percorso orientativo
3. Incrementare percorsi comuni tra ordini di scuola su obiettivi di apprendimento disciplinari.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Rendere omogenea l'acquisizione delle competenze chiave a livello di classi e di ordini di scuola.
2. Risolvere eventuali problematiche nell'attività di Orientamento e contribuire a combattere la dispersione scolastica.

### 3. Agevolare il processo di apprendimento degli alunni ed incrementarne il successo scolastico

Ci si prefigge quindi di operare al fine di:

1. Progettare, somministrare ed analizzare attraverso griglie specifiche l'acquisizione delle competenze chiave in italiano e matematica per le classi quarte della scuola Primaria e per le classi seconde della scuola secondaria di primo grado.
2. Predisporre un modulo di richiesta alle scuole secondarie di secondo grado dei risultati degli alunni del nostro Istituto al termine del I anno con la conseguente raccolta e analisi dei dati.
3. Intensificare gli Incontri di programmazione tra i docenti dei tre ordini di scuola per renderli più sistematici e più efficaci in attuazione della continuità verticale.
4. Obiettivo introdotto dall' a. s. 2016/17: in base alla revisione del RAV operata a giugno 2016 e all'analisi compiuta dal GLI, condivisa a livello collegiale, ci si prefigge di monitorare il numero di misure dispensative per gli alunni BES riducendone progressivamente l'utilizzo in un'ottica di continuo miglioramento delle pratiche didattiche.

Al fine di consentire una progettazione unitaria del Piano formativo, in base anche all'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, si punta a:

#### a) UNITARIETÀ DEL PIANO

Per la realizzazione delle finalità caratterizzanti l'offerta formativa che prevedono:

- la promozione del successo formativo attraverso l'organizzazione funzionale del curricolo di base e l'ampliamento dell'offerta formativa (pluralità di linguaggi, di canali e di contesti di apprendimento);
- la valorizzazione della diversità personale, culturale, linguistica e religiosa;
- la personalizzazione dei percorsi formativi per la realizzazione di un'effettiva uguaglianza di opportunità;
- l'accoglienza, integrazione e cura del "benessere" come presupposto fondamentale per l'apprendimento;
- la valorizzazione delle risorse interne ed esterne alla scuola per la qualificazione del sistema scolastico;
- la partecipazione, efficienza e trasparenza nell'organizzazione dei servizi e l'incremento dei livelli di informazione/comunicazione all'interno della scuola (condivisione, decisionalità diffusa) e all'esterno (con l'utenza e gli enti territoriali di riferimento).

Nel Piano le attività curricolari ed extra-curricolari previste non si caratterizzano come una somma di proposte, ma si inseriscono in un quadro unitario, coerente e organico elaborato condividendone gli obiettivi a lungo e medio termine.

#### B) ASPETTI METODOLOGICI-ORGANIZZATIVI

Si opera al fine di consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per:

1. favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali).

A tal fine si ritiene necessario:

- garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità e di orientamento scolastico;
- consolidare i progetti relativi agli allievi con BES, intervenendo fin dai primi anni della scuola dell'infanzia;

- nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, didattica esperienziale, gruppi di ricerca-azione);

2. garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;

3. stimolare il dialogo interculturale.

Le azioni già avviate e quelle in previsione si esplicano altresì attraverso:

- La revisione del curriculum verticale per assi trasversali.
- l'organizzazione delle attività di programmazione e verifica per sezioni e classi parallele.
- La revisione delle procedure valutative alla luce del D.L.62/2017 con un confronto mirato tra i vari ordini di scolarità.
- L'orientamento e la continuità (scuola / altre istituzioni scolastiche / famiglie/enti territoriali e di volontariato);
- I progetti rivolti al superamento del disagio ed all'integrazione;
- I progetti di diffusione delle buone pratiche;
- I progetti di ricerca azione;
- I progetti di rete;
- I progetti di recupero delle difficoltà;
- Lo sportello di ascolto Docenti – Genitori –Studenti;
- L'apertura al territorio attraverso manifestazioni ed interventi correlati;
- I progetti di ampliamento dell'offerta formativa in collaborazione con gli Enti Locali e con esperti (anche grazie al contributo volontario delle famiglie);
- La partecipazione a progetti regionali e nazionali sull'educazione alla salute ed al benessere.
- L'attuazione del PNFD.
- L'attuazione delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola digitale per una didattica rivolta all'innovazione.
- Il monitoraggio e la valutazione dell'offerta formativa e dei risultati ottenuti anche a livello di soddisfazione dell'utenza.

LINK [ATTO DI INDIRIZZO](#) e al [PTOF](#)

## Descrizione dell'organizzazione

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo si esplica in strutture gestionali e didattico/formative.

L'organigramma si compone di uno staff di direzione e di referenti di area/settore/progetto.

Lo staff è composto dai collaboratori del Dirigente Scolastico e dai docenti incaricati della funzione strumentale. Il suo compito è quello di coordinamento generale e di indirizzo delle attività. Con la collaborazione dei referenti di area, gestisce inoltre l'attuazione ed il monitoraggio del Piano di Miglioramento e della verifica del Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Nei vari plessi scolastici sono previste figure di raccordo (fiduciari) e addetti al servizio di prevenzione e protezione.

Le commissioni operanti su delega del Collegio dei docenti sono coordinate da funzioni strumentali o da responsabili designati e si incaricano della programmazione, attuazione, monitoraggio e verifica delle attività annuali di competenza.

E' presente la componente RSU eletta ed è nominato al suo interno il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

[LINK ORGANIGRAMMA](#) e [ORGANIGRAMMA SICUREZZA E FUNZIONIGRAMMA](#)

Per i docenti neoassunti e per i docenti a tempo determinato, è disponibile un vademecum con collegamenti ipertestuali alle principali disposizioni e procedure in atto nell'IC Favria.

Link [VADEMECUM](#)

Gli uffici amministrativi ed il personale ATA operano in virtù del piano annuale delle attività assunto dal Dirigente Scolastico su proposta della DSGA, sentito il parere dell'assemblea Ata.

L'organigramma della sicurezza prevede la nomina del RSPP esterno, ing. M. Casali del medico competente, il Dr. L. Montanari e delle addette per ogni plesso. Sono presenti tutte le figure sensibili previste dalla norma.

## **Leadership e Strategie/Approcci**

La Dott.ssa Valeria Miotti dirige l'I.C Favria da tre anni, dei quali il primo in regime di reggenza. Ha un'esperienza decennale nel ruolo, acquisito a seguito di concorso per il reclutamento di dirigenti scolastici ai sensi dell'art. 18, comma 2 del D.D.G. 22/11/2004. Precedentemente ha diretto il Circolo didattico di Caluso, del quale è ancora reggente.

[LINK CURRICULUM](#)

La leadership svolge un ruolo essenziale nel creare le condizioni per il successo a tutti i livelli dei sistemi didattici e di formazione. Si può ragionevolmente sostenere che i valori guida che consentono ad una organizzazione scolastica di evolvere risiedono sul terreno pedagogico e didattico ed hanno a che fare con l'innovazione (dei contenuti, dei metodi, dell'organizzazione delle attività, del clima comunicativo, delle pratiche valutative, del rapporto con il territorio ...).

Al dirigente sono richieste valide strategie di empowerment per valorizzare e sostenere il personale nel perseguimento delle finalità che guidano l'organizzazione; il capo d'istituto è chiamato a svolgere azioni di coordinamento, a fornire indirizzi comuni, ad assicurare sostegno e incentivo alle pratiche sperimentali, a proporre obiettivi sfidanti, ad allargare la leadership. Infatti, uno degli obiettivi che ci si prefigge a livello dirigenziale è proprio quello di sviluppare gli aspetti identitari dell'IC Favria che, essendo un'istituzione scolastica con varie realtà territoriali, necessita di condividere sempre più in modo fattivo la stessa vision educativa.

A questo scopo è cruciale il ruolo svolto dalla formazione del personale e dalla creazione di strutture intermedie di supporto quali uno staff di direzione riconosciuto dalla comunità docente, ambiti di referenza a livello di istituto e non di settore e commissioni di lavoro miste.

## **Didattica e principali progetti**

L'Istituto promuove e realizza numerosi progetti inerenti alcune macroaree formative.

### **SCUOLA CHE PROMUOVE LA SALUTE**

Attraverso i seguenti progetti la scuola si propone di progettare attività finalizzate a promuovere il benessere psicofisico degli alunni, a far crescere in loro la consapevolezza per il rispetto dell'ambiente ed a prendere coscienza di quali sia il comportamento corretto da tenere per la propria sicurezza e quella delle persone che abbiamo intorno.

Progetto Fasce deboli	Scuola Secondaria di Primo grado e scuola primaria
Progetto scuola domiciliare	Scuola primaria e secondaria di I grado
Progetti di avvicinamento alle discipline sportive	Scuola primaria
Giornata dello sport	Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, scuola secondaria di I grado
Progetti di psicomotricità	Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria
Educazione stradale	Scuola primaria
Progetto affettività	Scuola Secondaria di Primo grado

### SCUOLA CHE PROMUOVE LA CITTADINANZA ATTIVA

La scuola si propone attraverso la realizzazione dei seguenti progetti, di porre come finalità prioritaria lo sviluppo delle competenze chiave sociali e civiche, educare i ragazzi ad un uso consapevole della tecnologia in un'ottica di prevenzione (cyber bullismo), potenziare le abilità sociali dei partecipanti, promuovere la cooperazione e la mediazione del conflitto tra pari.

Il Consiglio comunale dei ragazzi	Scuola Secondaria di Primo grado, Scuola primaria
Chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo (fenomeni migratori di ieri e di oggi: accoglienza, integrazione, comprensione)	Scuola Secondaria di Primo grado
Progetto NOI	Scuola Secondaria di Primo grado
Orientamento e consulenza educativa con l'apertura di uno sportello orientativo per docenti e genitori	Scuola Secondaria di Primo grado, scuola primaria e scuola dell'infanzia – Per gli studenti: scuola secondaria di primo grado
Dov'è la differenza? Boh...	Scuola dell'Infanzia
Progetto integrazione	Scuola Secondaria di Primo grado

### SCUOLA CHE PROMUOVE LA LETTURA E SCRITTURA

Nati per leggere	Scuola dell'Infanzia
Viaggio nella grammatica fantastica	Scuola primaria
Apri la mente	Scuola Secondaria di I grado
Introduzione allo studio della lingua latina	Scuola Secondaria di I grado

### SCUOLA CHE PROMUOVE L'INTERCULTURA

La scuola propone i seguenti progetti per familiarizzare con un codice linguistico diverso dalla lingua italiana e per favorire l'approccio positivo e la voglia di apprendere una lingua straniera.

Progetto settimana della cultura inglese	Scuola primaria
Progetto di avvicinamento alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia	Scuola dell'Infanzia
Progetto di ampliamento delle competenze in lingua straniera per la scuola secondaria di primo grado (in orario extrascolastico)	Scuola secondaria I grado

### SCUOLA CHE COLLABORA CON IL TERRITORIO

Partecipazione a competizioni scientifico tecnologiche (Scienze in gara) e a concorsi promossi dal territorio

Orienta Rete – Lo sviluppo sostenibile come strategia per l'Orientamento
Collaborazione e interventi ex alunni
Progetti promossi da reti di scopo e di ambito
La scuola propone progetti ed attività in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, Enti ed Associazioni, Servizi sul Territorio.

### SCUOLA CHE PROMUOVE LA CONTINUITA' VERTICALE

La scuola propone alcuni progetti che favoriscano la continuità verticale tra ordini di scuola. Vuole così costruire legami di fiducia tra bambini di diverse età, rafforzare la collaborazione tra i docenti dei tre ordini scolastici, sensibilizzare le famiglie alle attività promosse dall'Istituto in un'ottica di continuità didattica ed educativa.

Progetto di Istituto "Insieme proteggiamo la bellezza del nostro territorio" con relativi microprogetti di ciclo e di tutoring.	Scuola dell'infanzia, Scuola primaria, Scuola Secondaria di primo grado
Il Consiglio comunale dei ragazzi	Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

### SCUOLA CHE PROMUOVE L'ORIENTAMENTO

La scuola propone alcune attività didattiche ed incontri informativi per studenti e genitori con la finalità di aiutare le famiglie nella scelta della scuola secondaria di secondo grado più adatta alle attitudini di ogni singolo alunno.

Attività didattiche;  
Test Attitudinali;  
Colloqui Con Orientatori;

Incontri Informativi Per Studenti E Genitori Sulla Scuola Secondaria Di I Grado;

Vengono inoltre realizzati, nei tre ordini di scuola, progetti di ampliamento dell'offerta formativa con il contributo economico dei genitori, coerenti con gli obiettivi di cui sopra.

In coerenza con le "Indicazioni Nazionali per il primo ciclo", l'Istituto sta ridefinendo l'elaborazione del proprio curriculum verticale per competenze. E' stata utile, a tal fine, la partecipazione alla rete IN12 per l'implementazione di azioni di ricerca-azione specifiche.

A partire da questo anno scolastico le scuole dell'infanzia hanno elaborato una programmazione per competenze, individuando uno sfondo integratore comune. Si opera per lavorare a fasce d'età elaborando percorsi laboratoriali con la metodologia del ciclo esperienziale che vengono documentati e verificati in itinere.

## Partnership:

L' I.C. Favria aderisce alla rete di Ambito To 08 che gestisce il Piano Nazionale della Formazione Docenti con capofila l'IIS "C. Olivetti" di Ivrea. Inoltre, è parte attiva delle seguenti reti di scopo:

-Rete SCR Scuole per il Canavese che si prefigge la realizzazione di progetti comuni in ambito didattico, organizzativo e di raccordo tra le Scuole del Canavese:

-Rete "Circolo Valenziale" per l'implementazione e diffusione della grammatica valenziale nelle metodologie didattiche della lingua italiana;

-Rete per la Sicurezza: si prefigge di ottimizzare i costi e di ampliare i benefici derivati dall'associazione tra scuole per la gestione del servizio del Medico Competente (D. leg. vo 81/08).

Negli anni scolastici 2015/16 e 2016/17, l'istituto ha partecipato alla rete "Sapere, Saper fare, Saper essere.

- Fare scuola per costruire competenze: focus sulla valutazione e la "certificazione" per la sperimentazione delle Indicazioni Nazionali e alla rete CLIL per la pianificazione della metodologia nella scuola primaria.

Nel 2002 alcune istituzioni scolastiche, che hanno riconosciuto l'opportunità di operare per lo sviluppo della cultura dell'integrazione sul territorio e per lo sviluppo delle buone prassi, la necessità di realizzare nuove modalità di spesa, ottimizzando l'acquisto di strumenti e tecnologie, hanno stipulato un accordo di rete denominato "Una Mediateca per l'Handicap" presso l'IC Pavone. Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete mettono in atto azioni mirate a:

- operare in collaborazione con le altre scuole della rete sui criteri da utilizzare per la gestione delle risorse, consapevoli che le modalità di acquisto e di distribuzione non possono essere soggette a parametri meramente economici o numerici;
- collaborare al fine di creare un sistema efficace per la diffusione delle buone prassi;
- collaborare per mettere a disposizione della rete risorse umane e professionali particolarmente significative ed utili agli scopi prefissati, nell'ottica della possibile costituzione di un centro di consulenza /formazione sui temi specifici dell'integrazione dei soggetti in situazione di handicap, rivolto prioritariamente ai docenti ed al personale della scuola, ma anche ai genitori degli allievi in questa situazione.

In collaborazione con l'Azienda Sanitaria locale (ASL TO4), l'Istituto aderisce ai progetti sanitari relativi alla sfera sia sanitaria che psicologica indirizzati all'utenza della scuola.

Si realizzano anche laboratori sullo sport in collaborazione con Associazioni locali e non solo, per riflettere sul valore che esso ha nell'ambito della salute umana sia come pratica che come modello di vita per il benessere psicofisico del bambino e del ragazzo e per sensibilizzare alla tolleranza, al rispetto dell'altro e ai corretti stili alimentari e di vita.

Dall'a.s.2015/16 si è dato vita al progetto proposto dal Comune di Favria "Il Consiglio comunale dei ragazzi strumento di educazione alla democrazia ed all'impegno politico, al fine di favorire:

- la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva,
- la consapevolezza dei diritti e delle responsabilità di cui sono portatori,
- lo sviluppo ed il rafforzamento del legame che possiedono con il Territorio di appartenenza e con le istituzioni,
- la crescita socio-culturale dei ragazzi nella piena consapevolezza dei diritti e dei doveri verso

le Istituzioni e la Comunità.

In collaborazione con l'Associazione Libera presente sul Territorio, l'Istituto aderisce a progetti volti a far riflettere gli alunni su valori etici e di Cittadinanza attraverso modalità diverse:

- laboratori in cui gli allievi in prima persona sperimentano situazioni di tolleranza e di intolleranza riconducibili alla realtà e riflettono su come risolvere le situazioni sociali conflittuali (adozione dei metodi role-play, problem solving, cooperative learning);
- momenti celebrativi (25 aprile, 4 novembre, 2 giugno...) a cui la scuola partecipa, previa preparazione all'interno del programma curricolare e incontri con testimoni, al fine di sensibilizzare i ragazzi ai valori della pace e della convivenza civile;

La scuola, con alcune classi, aderisce al FAI.

È presente la collaborazione con le Biblioteche locali e con enti di volontariato.

Nella scuola secondaria di primo grado è attivo il Comitato dei genitori che propone attività formative e occasioni di incontro rivolte ai genitori dell'IC e che collabora fattivamente per raccolte fondi a favore di progetti ed iniziative.

L'Istituto realizza collaborazioni e convenzioni per ospitare al suo interno studenti delle scuole superiori del territorio in progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti, soprattutto, ad esperienze in classi di scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Il Consiglio di Istituto promuove un efficace azione di mediazione tra scuola e famiglie. Inoltre, il GLI, dallo scorso anno scolastico, ha aperto la sua composizione ad alcuni rappresentanti dei genitori. Si sono anche organizzati recentemente corsi su tematiche dell'inclusione aperti alle famiglie e altri eventi su argomenti di interesse generale (es.: bullismo –educazione all'affettività) che hanno visto la partecipazione di un discreto numero di genitori .

## **Ricerche/formazione/innovazione**

L'Istituto promuove azioni di ricerca, formazione ed innovazione didattica.

Nelle scuole primarie dell'IC Favria la Referente Dislessia dell'Istituto porta avanti dall'anno scolastico 2012/13 un progetto, contenuto nel PAI, per l'identificazione precoce delle difficoltà scolastiche. Il progetto consiste nella somministrazione di due dettati a tutti gli alunni delle classi seconde dell'Istituto, a cura del Referente; la prova singola di lettura viene somministrata e tabulata dai docenti delle classi. I dettati vengono poi corretti e tabulati secondo la griglia predisposta dal gruppo di ricerca del professor Cornoldi e nella riunione di Interclasse docenti , vengono restituiti gli esiti dei medesimi ai docenti delle classi seconde.

L'obiettivo è quello di identificare precocemente i sintomi che potrebbero indicare disturbi specifici. È utile altresì a tutti i docenti dell'Istituto per riflettere sull'efficacia metodologie utilizzate nell'insegnamento della letto-scrittura, nonché per avviare percorsi di recupero e potenziamento condivisi coi colleghi. La normativa negli anni ha dato sempre più rilevanza a questi interventi precoci e pertanto il progetto è stato portato avanti per 7 anni ad oggi, con alcune modifiche ai testi di dettato utilizzati. Si è evidenziato negli anni un calo significativo negli errori non fonologici e fonetici, mentre rimane pressoché uguale la percentuale di alunni che hanno difficoltà severe di tipo fonologico.

Ciò ha permesso di limitare l'invio ai Servizi di "falsi positivi" e di avviare con tempestività gli interventi di

recupero. Le prove, gli esiti ed i confronti che ne sono derivati sono stati altresì di aiuto per i docenti nella compilazione dell'allegato 2 della DGR 16.

Gli insegnanti hanno inoltre potuto verificare la validità delle indicazioni della ricerca in materia di apprendimento di letto-scrittura, relativamente all'invito ad usare un solo carattere nei primi anni di scolarizzazione. I genitori, durante l'assemblea di classe, vengono informati degli obiettivi del progetto e delle modalità di somministrazione.

Per tre anni un gruppo di docenti dell'Istituto ha portato avanti un progetto di ricerca-azione in didattica per il riconoscimento e il superamento delle misconcezioni in matematica utilizzando i dati di Restituzione delle Prove Invalsi. Il progetto ha previsto l'individuazione delle difficoltà più diffuse e la creazione di percorsi didattici efficaci per il superamento delle difficoltà.

A sostegno della ricerca di Istituto, sono stati organizzati momenti di formazione con alcuni docenti di rilievo nazionale nell'ambito della didattica della matematica, per fornire supporto al lavoro di progettazione.

L'Istituto ha partecipato negli ultimi anni ai bandi PON FESR ambienti d'apprendimento, inoltre è stato accreditato quale sede di tirocinio di cui al D. M. n. 249/2010, integrato dal D. M. 8 novembre 2011 e dal D. M. n. 93/2012.

Sono offerte ai docenti neo immessi in ruolo dell'ambito TO08 possibilità di partecipare ad esperienze di full immersion per l'approccio alle buone pratiche, sia nelle scuole dell'infanzia che nella scuola secondaria di primo grado, soprattutto per quanto riguarda attività laboratoriali e di sviluppo delle competenze.

Da un anno, nella scuola secondaria di primo grado si realizza la sperimentazione di una settimana del recupero e del potenziamento con attività a classi aperte e gruppi di livello per favorire, con una didattica non tradizionale ed innovativa, azioni di recupero e, contemporaneamente, di ampliamento dell'offerta formativa. È prevista per il corrente anno scolastico, in tutte le scuole dell'Istituto, l'esperienza di arricchimento delle competenze di lingua straniera inglese con giornate interamente dedicate alla conoscenza ed all'approfondimento della cultura anglosassone.

Tutti i corsi di formazione proposti dall'Istituto, in maniera autonoma o in collaborazione con altri Enti, sono oggetto di apposito sondaggio di gradimento che viene proposto agli iscritti in forma anonima e digitale.

Vengono talvolta utilizzati docenti dell'Istituto con particolari competenze per la formazione dei colleghi.

Dagli esiti emerge una generale soddisfazione in merito all'organizzazione, ai contenuti, ai materiali e buone possibilità di ricaduta didattica. I relatori scelti si dimostrano sempre competenti ed in grado di comunicare efficacemente.

I risultati rilevati vengono inseriti nel RAV.

[LINK](#) [RISULTATI FORMAZIONE](#) / [PIANO DIGITALE](#) /

## Eventi/manifestazioni

[LINK](#) [EVENTI](#)

L'Istituto promuove eventi e manifestazioni legati a progetti e a percorsi didattico formativi.

Sebbene vengano debitamente considerate le peculiarità dei tre ordini scolastici, si punta sempre maggiormente ad azioni che coinvolgano tutta l'istituzione scolastica per favorirne l'unitarietà.

Nel corso dell'a. s. 2016/17 e per il presente anno scolastico si sono realizzati e/o si realizzeranno i seguenti eventi:

- Giornate di open day presso tutte i plessi scolastici per favorire la conoscenza dell'offerta formativa e per far conoscere spazi e dimensioni dell'ambiente scuola.

- Giornate dedicate alla riflessione su particolari tematiche durante le quali si realizzano attività di riflessione, confronto, informazione: giornata di contrasto al cyber bullismo con l'intervento del GRUPPO NOI di Istituto; giornata di lotta al femminicidio; giornata di riflessione sull'autismo; Giornata della Memoria; giornata dei diritti dell'infanzia; giornata della sicurezza; manifestazione "Un fiore per Vito" in ricordo dello studente Vito Scafidi; festa dell'albero; giornata FAI.
- Settimana del coding: le scuole dell'IC Favria partecipano da alcuni anni alla sensibilizzazione delle pratiche di coding attraverso varie attività promosse dal Team digitale di istituto.
- Ricorrenze e festività patrie: in particolare gli studenti partecipano alle manifestazioni locali dedicate alla Festa della Liberazione del 25 aprile.
- Manifestazioni finali del progetto "Sport in classe" promosso da MIUR e CONI nelle scuole primarie aderenti.
- Settimana di cultura inglese: con attività di approfondimento della lingua inglese.
- Lezione di inglese "a porte aperte" con i genitori della scuola dell'Infanzia.
- Spettacoli finali di progetti teatrali e/o musicali finanziati da Enti locali o dal contributo volontario dei genitori.
- Salone dell'orientamento per gli studenti delle classi terze di scuola secondari di primo grado con la partecipazione di istituti scolastici del territorio.
- Cerimonia di consegna dei diplomi agli alunni della scuola delle scuole dell'Infanzia e Secondaria.

Dall'a.s.2016/17 si realizza, inoltre, a cura del Consiglio Comunale dei Ragazzi con la partecipazione di associazioni di volontariato, del Comitato dei genitori e con il patrocinio del Comune di Favria, la GIORNATA DELLO SPORT, aperta a tutta la cittadinanza.

A livello di Istituto si è poi dato vita ad un progetto globale di continuità con una manifestazione finale.

Durante l'anno scolastico 2015/2016 a livello teorico e poi nel 2016/2017 a livello didattico e organizzativo, i docenti partecipanti alla Commissione Continuità hanno deciso, partendo dai progetti e dalle attività già effettuate nell'Istituto gli anni passati, di rafforzare il processo di continuità verticale organizzando un macro-progetto sull'alimentazione e suddividendolo in sottotemi. Quest'ultimi sono stati trattati, analizzati e sviluppati dai plessi scolastici dell'Istituto in modo libero.

Il macro-progetto si è articolato nei seguenti sottotemi:

- Cibo e arte (Primaria e scuola dell'Infanzia di Front)
- Viaggio culinario in Italia (Primaria e scuola dell'Infanzia di Rivarossa)
- Viaggio culinario nel mondo (Primaria e scuola dell'Infanzia di Favria)
- Alimentazione e salute (Primaria e scuola dell'Infanzia di Oglianico)
- Cibo e colori (Primaria di Salassa e parte della scuola dell'Infanzia di Oglianico)
- Cibo e storia (Primaria e scuola dell'Infanzia di Busano)
- Cibo nel Medioevo (primo anno della scuola Secondaria di primo grado)
- Problemi alimentari (secondo anno della scuola Secondaria di primo grado)
- Alimentazione sostenibile (terzo anno della scuola Secondaria di primo grado)
- Alimentazione in lingua inglese:
- Ricette anglosassoni in lingua 2 (tutte le quinte della Primaria e primo anno della scuola Secondaria di primo grado)

- La fiaba classica “The gingerbread man” in lingua 2 su un biscotto tipico anglosassone (tutti i plessi della scuola dell’Infanzia e della Primaria)

È stata allestita una mostra espositiva di Istituto nei giorni 26, 27 e 28 maggio 2017 nel salone della sede centrale di Favria che ha coinvolto tutte le classi/sezioni della scuola dell’Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado, diversi Enti territoriali (Comune di Favria, Proloco, Associazioni, commercianti) esperti esterni (Gruppo nutrizionisti “CREA- Frutta nelle scuole”) e le famiglie degli alunni.

Le famiglie hanno potuto, attraverso l’osservazione degli elaborati didattici, condividere insieme ai propri figli il percorso laboratoriale svolto durante l’anno con le insegnanti.

Sono stati documentati i diversi momenti e le aree espositive con foto e filmati.

Sono stati realizzati: manufatti in pasta di sale, cartelloni, giochi da tavolo, quadretti, fotografie dei laboratori multidisciplinari attuati durante l’anno scolastico nelle scuole, piramidi alimentari in polistirolo e in legno, cassette e castelli in cartone rigido, presentazioni di Power point, maxi-libri in polistirolo, libretti, fumetti.

Il macro-progetto e la mostra conclusiva di Istituto hanno coinvolto e sensibilizzato maggiormente i docenti dei diversi ordini scolastici, gli alunni e le famiglie circa il tema della sana alimentazione e sull’importanza di una continuità didattica verticale.

Sono intervenuti all’inaugurazione della mostra Autorità regionali e comunali.

Durante i tre giorni di mostra hanno partecipato come ciceroni gli insegnanti dei tre ordini scolastici accompagnando i visitatori lungo il percorso e le aree espositive.

Durante l’apertura della mostra sull’alimentazione si è svolta anche la giornata dello sport.

Hanno divulgato l’esito più che positivo della manifestazione anche i giornali locali e i quotidiani on line, ciò ha permesso alla cittadinanza di comprendere meglio il ruolo attivo della scuola e del nostro Istituto verso le nuove generazioni.

Durante l’anno scolastico in corso la Commissione Continuità si prefigge di coinvolgere il maggior numero di docenti dei tre ordini scolastici attraverso la realizzazione di un nuovo macro-progetto di Istituto su una tematica molto interessante e di rilevanza attuale: la tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico presente sul nostro territorio.

I microprogetti sottostanti al macro-progetto avranno un tema comune e l’applicazione della metodologia didattica del tutoring.

Si è determinato di realizzare nuovi progetti di tutoring.

In particolare, si cercherà di attivare dei brevi e significativi percorsi didattici tra i bambini delle classi quarta della scuola Primaria e i cinquenni della scuola dell’Infanzia; altresì tra gli allievi delle classi seconda della Secondaria di primo grado e gli alunni delle quinte elementari.

Si è optato per queste classi in quanto vi è la possibilità di attuare delle esperienze di tutoring e di affiancamento emotivo tra gli allievi nei momenti di pre e post passaggio di ordine scolastico successivo. I bambini, come già spontaneamente avviene tra loro, potranno aiutarsi fra loro, stimolati dagli insegnanti.

Ricordandoci che con il termine tutor si intende la persona che insegna attivamente e con tutee quella che riceve l’insegnamento, quest’anno scolastico cercheremo di realizzare brevi progetti di tutoring, “peer tutoring di diverso livello e diverse istituzioni scolastiche” e “Peer tutoring di livello diverso (cross-level)”.

Verrà affrontata la tematica riguardante l’articolo 9 della nostra Costituzione italiana, ovvero ***“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.”***

Inoltre, in base alle classi e agli alunni, saranno colte le iniziative e i concorsi dell'Ente FAI che fonda la sua ragion d'essere proprio sul suddetto articolo costituzionale.

Tutte le classi potranno riflettere, compiere ricerche sul territorio, svolgere attività mirate e realizzare materiali di varia tipologia.

A tal proposito si è scelto di far confluire l'apertura delle mostre espositive dei diversi plessi scolastici nella data del 21 aprile 2018, giornata in cui il FAI "apre le porte dei propri beni".

Gli eventi conclusivi saranno un momento di condivisione del percorso educativo e didattico svolto tra insegnanti, bambini e famiglie; nonché una possibilità per la cittadinanza.

Si delineano le seguenti finalità:

- considerare ed osservare la bellezza del nostro territorio sotto diversi punti di vista in base all'età degli alunni
- educare alla tutela del territorio e dei beni storico-artistici presenti, presupposto indispensabile per un cittadino responsabile e consapevole
- riflettere sull'articolo 9 della Costituzione italiana soprattutto alla scuola Secondaria e in parte nella Primaria
- costruire legami di fiducia tra i tutor e i tutee
- realizzare insieme tra bambini di diverse età del materiale didattico mirato: disegni, composizioni scritte, cartelloni, drammatizzazioni, fotografie, giochi da tavolo, manufatti...
- rafforzare la collaborazione tra i docenti dei tre ordini scolastici
- allestire delle mostre espositive conclusive nei diversi plessi scolastici con tutti i prodotti realizzati in collaborazione tra alunni dei diversi ordini
- sensibilizzare le famiglie alle attività promosse dall'Istituto in un'ottica di continuità didattica ed educativa.

## **Risultati qualitativi e quantitativi più significativi rispetto agli obiettivi, agli studenti, al personale e al territorio**

Per la rilevazione dei livelli di qualità del servizio reso dal nostro Istituto sono stati utilizzati i questionari on line per docenti, alunni e genitori; per la prima volta nell'a.s.2016/17 è stato introdotto un questionario cartaceo adatto ai bambini dell'ultimo anno di frequenza della scuola dell'Infanzia.

La rilevazione dei dati è effettuata nella prospettiva della continua costruzione di un clima collaborativo funzionale al perfezionamento e al ruolo di rendicontazione sociale, oltre che ad offrire gli elementi per ottimizzare ulteriormente il servizio che la nostra scuola svolge nei confronti degli alunni e del territorio.

### **RELAZIONE MONITORAGGIO AUTOVALUTAZIONE**

#### **QUESTIONARI AUTOVALUTAZIONE GENITORI**

#### **QUESTIONARI AUTOVALUTAZIONE DOCENTI ED ALUNNI**

### **RELAZIONE ESITI PROVE PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo di Favria prevede, al punto 1, il potenziamento delle competenze di base e, come relativo obiettivo di processo, la somministrazione di due prove elaborate dai docenti, per il secondo anno, alle classi quarte della Primaria e seconde della Secondaria di I grado, ai fini di individuare punti di debolezza sui quali realizzare il potenziamento nell'anno scolastico successivo e giungere quindi ad un miglioramento degli esiti delle prove Invalsi.

#### **➤ SCUOLA PRIMARIA**

Le prove elaborate nell'ambito del Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo sono state somministrate agli alunni delle classi quarte di scuola primaria per un totale di 101 alunni; due classi hanno svolto, in via sperimentale, la prova in formato digitale su piattaforma G Suite.

#### **PROVA DI ITALIANO**

Sia per quanto riguarda il testo narrativo che per quello informativo, si rilevano risultati positivi in tutte le classi dell'Istituto, per le quali la fascia del livello avanzato è quella più rappresentata, con scarto significativo rispetto a quella intermedia.

La fascia del livello di base è generalmente poco rappresentata, mentre quella iniziale è praticamente inesistente.

Nella prova di grammatica si rilevano risultati più diversificati.

E' ancora ben rappresentata la fascia di livello avanzato, anche se in modo più disomogeneo nei vari plessi, mentre le fasce di livello intermedio e di base, in generale, sono quelle più significative. Anche in questo caso la fascia del livello iniziale è quasi totalmente assente.

Si conferma la tendenza dello scorso anno che vede una leggera caduta nella sezione di ortografia e grammatica. Occorrerà migliorare tali ambiti.

#### **PROVA DI MATEMATICA**

Nella sezione NUMERI, in tutte le classi sono ben rappresentate le fasce dei livelli avanzato e intermedio, in alcune classi, è presente il livello di base, mentre il livello iniziale è praticamente inesistente.

Anche per la sezione DATI E PREVISIONI, si rileva una forte presenza dei livelli avanzato e intermedio, con qualche risultato di livello base e nessuno nel livello iniziale.

Per quanto riguarda la sezione SPAZIO E FIGURE, si denota, in quasi tutte le classi, un incremento della fascia di livello avanzato, con alcuni risultati nel livello intermedio, pochi in quello di base e nessuno nel livello iniziale.

Nella sezione RELAZIONE E FUNZIONI si denota una maggiore disparità tra le classi dell'Istituto, ma permangono comunque buoni risultati nei livelli avanzato e intermedio. È ben rappresentato il livello di base e, in modo scarsamente significativo, il livello iniziale.

Si conferma la tendenza dello scorso anno, pur avendo allora tabulato la rilevazione per item.

Si rilevano cadute negli stessi item, nella sezione numeri e dati e previsioni. Occorrerà rinforzare tali ambiti.

➤ **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

**ESITI DELLE CLASSI SECONDE RILEVATI PER COMPETENZE**

**ALUNNI 86**

**ITALIANO**

La prova di italiano riguardava l'analisi di un testo espositivo misto.

Le competenze messe in atto sono state le seguenti: la competenza pragmatico-testuale per la comprensione del testo scritto (9 quesiti), quella lessicale per la conoscenza del linguaggio (4 quesiti), quella matematica e di base in Scienza e Tecnologia nella vita quotidiana nell'analisi di aerogrammi e cartogrammi (4 quesiti), infine quella grammaticale (14 quesiti).

**OSSERVAZIONI**

Dall'esame dei risultati della prova per la rilevazione delle competenze si rileva che:

- nella competenza pragmatico-testuale i livelli raggiunti sono complessivamente accettabili (grafico blu). Il 59% degli alunni ha raggiunto un livello tra intermedio e base.
- i risultati raggiunti nella competenza lessicale continuano a confermare quanto emerso dall'analisi delle prove Invalsi dell'esame di terza media degli anni precedenti e della prova PDM dello scorso anno, in quanto la maggioranza degli studenti ha raggiunto soltanto un livello di competenza base, il 38%.
- l'utilizzo delle competenze matematiche/scientifiche/tecnologiche si è rivelato poco adeguato, con un 56% di studenti che hanno raggiunto i livelli C e D.
- il livello raggiunto nelle competenze grammaticali è stato buono, 61% degli studenti hanno raggiunto un livello avanzato/intermedio.

Dall'analisi complessiva dei dati e da un confronto con la prova dello scorso anno si evidenzia una lieve flessione nel raggiungimento dei livelli alti delle competenze lessicali e in quelle grammaticali, mentre è maggiore in quelle pragmatico/testuali e matematiche/scientifiche/tecnologiche.

Pur tenendo presente che il livello di partenza delle attuali classi seconde era più basso, rimane comunque la necessità di trovare nuove strategie metodologiche per migliorare le prestazioni degli alunni soprattutto:

- nell'arricchimento lessicale
- nella competenza pragmatico testuale
- nelle competenze trasversali

**ESITI DELLE CLASSI SECONDE RILEVATI PER COMPETENZE**

**ALUNNI 86**

**MATEMATICA**

Dall'analisi dei dati ottenuti dalle prove emerge come alcuni quesiti siano stati risolti correttamente solo da pochi alunni e riguardano in particolare l'ambito numeri e uso delle proporzioni applicato a problematiche reali.

Dal confronto con i risultati raccolti l'anno scorso, si evidenzia come anche quest'anno i migliori risultati si sono avuti nell'ambito Dati e Previsioni mentre le difficoltà sono concentrate nuovamente nell'ambito Numeri con qualche difficoltà anche in geometria ma non in maniera omogenea per tutte le quattro classi.

I risultati relativi alle competenze trasversali hanno visto un miglioramento generale con un aumento anche di 8-10 punti percentuali rispetto all'anno scorso ad eccezione delle competenze matematiche dove due classi sono migliorate nel rendimento e due classi si sono assestate alla pari dello scorso anno.

## **RELAZIONE SUL RILEVAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO.**

### **EFFICACIA DEL CONSIGLIO ORIENTATIVO**

#### **Obiettivo 4 del PDM - Continuità e orientamento - RISULTATI A DISTANZA**

Dopo la predisposizione e l'invio del modulo di rilevamento degli esiti scolastici dei nostri allievi, iscritti al primo anno della scuola secondaria di II grado, alla fine di giugno, la prof.ssa Francescato ha provveduto a raccogliere i dati inviati dalle segreterie delle varie scuole. L'attività è stata piuttosto lunga e si è conclusa soltanto nel corso del mese di ottobre, con un ottimo risultato: 76 esiti raccolti su 76 alunni iscritti, pari ad una percentuale del 100%.

Si è poi provveduto ad analizzare i risultati che sono stati presentati durante il Collegio dei docenti del 12 gennaio.

La situazione risulta essere la seguente.

I risultati sono stati molto positivi: l'86% dei nostri studenti sono stati ammessi all'anno successivo e solo il 9% ha riportato un insuccesso scolastico. Di questi 45 studenti hanno seguito il nostro consiglio orientativo (59%); mentre 31 (il 41%) hanno compiuto una scelta diversa, suggerita dalla famiglia.

Nei dettagli: hanno seguito il nostro consiglio e sono stati ammessi 35, 4 non sono stati ammessi, per 2 il giudizio è sospeso, 2 si sono trasferiti, mentre altri 2 si sono ritirati.

Tra quelli invece che non hanno seguito il consiglio orientativo 19 sono stati ammessi, 3 non sono stati ammessi, per 9 il giudizio è sospeso.

La situazione relativa alle singole classi è:

III A – 21 studenti - consiglio seguito 62%, non seguito 38%;

III B – 18 studenti - consiglio seguito 72%, non seguito 28%;

III C – 19 studenti - consiglio seguito 37%, non seguito 63%;

III D – 18 studenti - consiglio seguito 67%, non seguito 33%.

Dalla situazione sopra illustrata emerge che l'unica classe che mostra un'inversione di tendenza (maggior numero di studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo) risulta essere la III C.

Si sono confrontati poi gli esiti finali del primo anno di scuola secondaria di II grado con il consiglio orientativo, per stabilirne l'efficacia.

III A:

consiglio seguito - ammessi 100% - il dato prova l'efficacia del nostro consiglio orientativo

consiglio non seguito - ammessi 87%, giudizio sospeso 13% - molto alta la percentuale di studenti che hanno raggiunto la promozione, nessuno ha comunque riportato la non ammissione.

III B:

consiglio seguito – ammessi 77%, non ammessi 8%, trasferiti 15% - più dei 2/3 degli alunni hanno avuto successo, molto bassa la percentuale dei non ammessi

consiglio non seguito – ammessi 40%, giudizio sospeso 60%, si abbassa la percentuale degli ammessi, dato significativo è che nessuno risulta non ammesso.

III C

consiglio seguito – ammessi 28%, non ammessi 29%, giudizio sospeso 29%, ritirati 14%; in questo caso la situazione è più varia, le varie voci sono tutte intorno al 30%.

consiglio non seguito – ammessi 50%, non ammessi 9%, giudizio sospeso 41%; metà degli studenti hanno comunque riportato un esito finale positivo, alta la percentuale degli studenti con giudizio sospeso.

III D

consiglio seguito – ammessi 83%, non ammessi 8%, ritirati 9%

consiglio non seguito – ammessi 67%, non ammessi 33%; piuttosto alta la percentuale di studenti che non hanno raggiunto la promozione.

Riassumendo il dato generale delle quattro classi risulta il seguente.

**Consiglio seguito:**

ammessi 78% - non ammessi 9% - giudizio sospeso 4% - trasferiti 4% - ritirati 4%

Questo dato ci consente di sostenere l'efficacia del nostro consiglio orientativo, i docenti hanno delineato con adeguata precisione il profilo dello studente.

**Consiglio non seguito:**

ammessi 61% - non ammessi 10% - giudizio sospeso 29%

Anche questo dato conferma l'efficacia del nostro consiglio (49% degli studenti non hanno concluso con successo l'anno scolastico), soprattutto quello relativo al giudizio sospeso, bisogna però precisare che non abbiamo ricevuto indicazioni sulle materie in cui non è stata raggiunta la sufficienza.

E' necessaria comunque un'ulteriore precisazione: alcuni istituti superiori tendono ad esprimere una valutazione complessiva al termine del primo biennio, quindi i dati in nostro possesso potrebbero subire delle modifiche, ma ciò per il momento sfugge al nostro controllo.

Si è ancora proceduto ad un'ultima valutazione su quale scuola è stata scelta in caso di consiglio non seguito. In generale la famiglia tende a considerare penalizzante l'indicazione dei docenti, quindi nelle quasi totalità dei casi è stata scelta una scuola che gode generalmente di un maggior prestigio sociale, con le seguenti differenze:

III A 6 studenti – tutti livello superiore

III B 5 studenti – 4 livello superiore, 1 livello inferiore

III C 12 studenti – 8 livello superiore, 3 livello inferiore, 1 indirizzo diverso

III D 5 studenti – tutti livello superiore.

**Conclusioni finali**

In generale si può dire che il nostro consiglio è stato efficace, anche se una percentuale piuttosto alta di studenti e famiglie hanno compiuto scelte diverse, ben il 41%.

Questo dimostra la necessità di riflettere con attenzione sull'attività di orientamento che si svolge nelle classi. sicuramente un'efficace azione orientativa non può limitarsi ai mesi immediatamente a ridosso delle iscrizioni, ma deve partire fin dalla prima media, in modo che la nostra conoscenza degli allievi sia approfondita e ci permetta quindi di individuare in modo adeguato le attitudini e le peculiarità di ciascuno.

Questo suggerisce che è auspicabile una completa condivisione all'interno del consiglio di classe delle attività relative all'orientamento, in modo che ogni docente possa veramente offrire agli allievi il proprio contributo, in relazione alle proprie esperienze pregresse, di studio e lavorative, alle conoscenze e alle competenze possedute.

**RISULTATI PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

Il Piano Annuale d'Inclusione ha lo scopo di garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico. Alla redazione di tale documento hanno partecipato il Dirigente Scolastico, il Primo Collaboratore DS, le Funzioni strumentali per l'inclusione, i Responsabili/Referenti Progetti per l'inclusione e i Coordinatori di classe/interclasse.

I docenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione hanno sottolineato che la stesura e l'attuazione di tale documento ha garantito l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico di tutta l'istituzione scolastica ed ha consentito una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni. I docenti hanno evidenziato che le modalità di personalizzazione, attraverso i Piani educativi Individualizzati ed i Piani Didattici Individualizzati sono state efficaci ed hanno fornito criteri educativi condivisi con le famiglie.

Tutti gli alunni con bisogni speciali hanno avuto un Piano Educativo Individualizzato, regolarmente stilato dai docenti delle classi, condiviso con le famiglie ed inviato loro in formato digitale. Nell'anno scolastico 2016-17 è stato adottato un nuovo modello, sulla falsariga di quello proposto dall'USR Piemonte, che è risultato più completo e maggiormente idoneo a descrivere e stabilire strategie didattiche inclusive per i diversi tipi di BES. In linea generale, dall'analisi dei PDP, si evince l'impegno dei docenti nel ricercare e valorizzare i diversi stili di apprendimento.

Le famiglie hanno collaborato in modo proficuo alla stesura del PDP, grazie all'inserimento della nuova

sezione sulla percezione da parte delle famiglie dei punti di forza e di criticità dei propri figli. E' risultata anche di notevole interesse la parte di autovalutazione degli alunni.

L'Istituto comprensivo ha ottenuto la Certificazione "SCUOLA AMICA DI DISLESSIA" in quanto molti docenti hanno partecipato e concluso con esito positivo il corso di formazione online organizzato dall' AID. Numerosi sono stati i progetti di carattere inclusivo che i docenti hanno idealizzato o a cui hanno partecipato in prima persona: Progetto NOI - Procura Minori Torino; CISTO- interventi straordinari - Città Metropolitana; progetto fasce deboli USR/Regione Piemonte; inserimento lavorativo CISS 38.

I genitori hanno partecipato ai Gruppi di Lavoro Operativi (GLHO).

Come previsto dalla normativa e dalle deliberazioni del Collegio dei docenti si è provveduto all' elezione della componente genitori nell'ambito del gruppo di lavoro.

Dall'anno scolastico 2017-18 quattro membri partecipano ad alcune sedute del GLI con funzione propositiva, di raccordo con l'extra scuola e di supporto alle iniziative dell'istituto.

**COME PROGRAMMATO NEL PAI E NEL PDM, I DOCENTI DELL'ISTITUTO HANNO OPERATO AL FINE DI RIDURRE LE MISURE DISPENSATIVE NEI CASI DI ALUNNI BES, A FAVORE DI UN MAGGIOR UTILIZZO DI MISURE COMPENSATIVE, IMPLEMENTANDO LA VALORIZZAZIONE DEI DIVERSI STILI DI APPRENDIMENTO ECCO LA SINTESI DEI RISULTATI OTTENUTI.**

#### **CONFRONTO MISURE DISPENSATIVE PER PDM**

PLESSO/CLASSE	ALUNNI	DISPENSE 2015/16	DISPENSE 2016/17	DIFFERENZA	% DIFF.
		<b>PRIMARIA</b>			
<b>FRONT</b>	1	5	3	-2	
<b>FAVRIA</b>	8	4	4	=	
		2	4	+2	
		2	4	+2	
		4	5	+1	
		1	3	+2	
		5	3	-2	
		0	2	+2	
		2	4	+2	
<b>BUSANO</b>	4	5	2	-3	
		7	4	-3	
		10	5	-5	
		10	6	-4	
<b>OGLIANICO</b>	2	8	5	-3	
		4	3	-1	
<b>TOTALE ALUNNI</b>	<b>15</b>	<b>69</b>	<b>57</b>	<b>-12</b>	<b>- 17,39%</b>
		<b>SECONDARIA</b>			
<b>II A</b>	3	5	3	-2	
		4	3	-1	
		6	4	-2	

II B	2	10	6	-4	
		6	6	0	
II C	2	7	4	-3	
		7	5	-2	
II D	3	6	4	-2	
		7	1	-6	
		6	4	-2	
III A	3	4	4		
		4	4		
		2	3	+1	
III B	2	1	6	+5	
		8	6	-2	
III C	2	7	5	-2	
		6	5	-1	
III D	4	1	3	+2	
		7	4	-3	
		6	4	-2	
		8	4	-4	
<b>TOTALE ALUNNI</b>	<b>21</b>	<b>118</b>	<b>88</b>	<b>-30</b>	<b>-25,42%</b>

#### MEDIA GENERALE - 21,4%

L'Istituto ha elaborato ed approvato un piano di formazione triennale legato allo sviluppo del PTOF. Inoltre, aderisce al PNFD di ambito.

Nell'a.s.2016/17 i docenti hanno partecipato a vari corsi formativi per un minimo di 20 ore annuali.

Si riportano i dati dell'ultimo biennio (non sono conteggiati i percorsi formativi di ambito-dati non ancora disponibili)

<i>Priorità formativa</i>	<i>Numero docenti formati a.s. 2015/16 e 2016/17</i>
Autonomia organizzativa e didattica	58
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	92
Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	74
Competenze in lingua straniera	15
Inclusione e disabilità	92
Coesione sociale e prevenzione del disagio minorile	50
Integrazione e competenze di cittadinanza	7
Valutazione e miglioramento	34
Formazione d. gvo 81/08	59 (docenti e ATA) 15/16 + 96 (docenti e ATA) 16/17 in corsi base e figure sensibili.

## Andamenti/Trend dei risultati e confronto con altre scuole

### COMPETENZE PROVA NAZIONALE INVALSI CLASSI 2° e 5° primaria ANNO 2017

I risultati medi conseguiti dall'istituto nella Prova Nazionale 2017 per le classi 2° e 5° primaria sono stati generalmente superiori di alcuni punti ai valori di riferimento italiano, del Piemonte e del Nord-ovest per la prova di matematica, per quella di italiano e per la prova preliminare di lettura anche se si rilevano valori non sempre omogenei vista la presenza di numerosi plessi.

L'istituto presenta nel complesso risultati migliori e più costanti nella matematica anche in quella classi dove il background familiare è basso, elemento quest'ultimo che invece incide maggiormente nel rendimento in italiano.

Proprio per la molteplicità dei plessi e delle situazioni famigliari e sociali degli alunni, nelle diverse classi si lavora sulle criticità rilevate e con metodi didattici diversi che permettano nel tempo un miglioramento delle prestazioni.

Per quanto riguarda i livelli di apprendimento, la % maggior parte degli alunni si trova nelle fasce medio alte inoltre è presente una fascia intermedia in linea con i dati di riferimento nazionali.

I punteggi sono sempre stati in positivo rispetto a scuole con background familiare simile.

Per quanto riguarda i dati rilevati a distanza negli anni, i risultati, pur mantenendosi superiori ai limiti dei marker nazionali, sono risultati disomogenei nelle varie classi evidenziando un lieve calo in italiano e un andamento abbastanza costante negli anni per matematica.

### COMPETENZE PROVA NAZIONALE INVALSI CLASSI TERZE SECONDARIA ANNO 2017

I risultati medi conseguiti dall'istituto nella Prova Nazionale 2017 sono stati per italiano generalmente inferiori di qualche punto rispetto ai valori di riferimento del Piemonte, del Nord-Ovest e del valore nazionale mentre per matematica i risultati sono stati superiori di circa 5 punti rispetto a tutti i marker di riferimento.

Si constata che i risultati della classe a tempo prolungato sono generalmente positivi sia per italiano che per matematica, in quanto superano di qualche punto i marker di riferimento.

Tali risultati sottolineano come il tempo scuola maggiore consenta nel tempo un potenziamento di alcune abilità e porti a risultati migliori.

In generale per italiano l'istituto, si colloca in una fascia di risultati medio-bassa con la % maggiore di studenti collocati nei livelli 2 e 3.

Per quanto riguarda le variazioni nel tempo i punteggi in italiano negli ultimi quattro anni sono scesi passando da un 68% ad un 62,2 % fino ad un 60,6 % che è rimasto costante rispetto all'anno precedente.

ANNO SCOLASTICO                      %

2013-14	68,4
2014-15	62,2
2015-16	60,6
2016-17	60,6

In matematica i risultati ottenuti sono stati superiori al livello di apprendimento medio, fatta eccezione per una classe; nonostante ciò i livelli di Istituto sono stati di qualche punto superiori ai riferimenti nazionali. Si osserva che nei vari ambiti il differenziale rispetto al dato Italia manifesta delle notevoli oscillazioni, pur mantenendosi sempre superiore al dato stesso. La maggior parte degli alunni sono posizionati come fasce di risultati nel 4° e 5° livello; inoltre c'è un 1° livello molto basso in confronto al dato italiano; la % di alunni del 5° livello è di 6 punti superiore al dato italiano mentre quello del 1° livello è inferiore di ben 15 punti.

Per quanto riguarda le variazioni nel tempo, i punteggi in matematica negli ultimi quattro anni sono leggermente scesi passando da un 59,2% per poi risalire ad un 59,7 e calare ad un 51,6 % e risalire in quest'anno di ben 6 punti percentuale.

ANNO SCOLASTICO                      %

2013-14	59,2
2014-15	59,7
2015-16	51,6
2016-17	57,8

La strategia largamente più diffusa nell'Istituto per conseguire un miglioramento dei risultati, è la somministrazione alle classi, sia in Italiano che in Matematica, delle Prove Invalsi degli anni precedenti. Inoltre, nel passato anno scolastico è stata somministrata, così come previsto nel PDM di Istituto, una prova stile Invalsi preparata dagli insegnanti di matematica e italiano agli alunni delle classi seconde per rilevare eventuali carenze da sanare.

Un' ultima strategia migliorativa è quella di discutere in classe questioni problematiche senza l'assillo del voto, lasciando liberi i ragazzi di proporre e sperimentare le più fantasiose strategie risolutive e di predisporre compiti di realtà interdisciplinari.

Tutti i docenti dell'IC entro il mese di novembre analizzano i dati ottenuti nel precedente anno scolastico, realizzando una relazione sui punti di forza e su quelli deboli. Le risultanze sono raccolte a livello di ciclo, plesso e istituto e vengono discusse sia a livello di commissione che a livello di collegio dei docenti, per la pianificazione di azioni di miglioramento. I dati più rilevanti sono illustrati anche al Consiglio di Istituto.

LINK [EFFETTO SCUOLA](#)